

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'alt. (larghezza una colonna): commerciali Lire 3; Finanziarie, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3. Arrivi Economici: Tariffa in testa allo rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 55; Semestrale Lire 27; Trimestrale Lire 14; Estero Lire 120. Pubblicità: Un numero cont. 20. OFFICE di Redazione e Amministrazione Via S. Sofia N. 46 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 200 - Amministrazione N. 158

Folla Anno 12 - Num. 45

Conto Corrente con la Posta

Martedì 25 Febbraio 1938 Anno XIV

Forte attività dell'aviazione sul fiume Gestro e ricognizioni di truppe nel settore dell'Ogaden

Intenso lavoro di carattere logistico sul fronte nord

Il comunicato N. 134

ROMA, 24 febbraio. Il Ministero della Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 134:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Sul fronte estero niente di speciale, salvo un intenso lavoro di carattere logistico.

Sul fronte somalo, nel settore dell'Ogaden, azioni di ricognizione. Forte attività dell'aviazione sul fiume Gestro.

Le truppe del Gen. Badoglio si consolidano sulle posizioni conquistate

ASMARA, 23 febbraio. Sul fronte dell'Enderb, gli fronte di Macalli, le truppe si consolidano e si rafforzano sulle ottime posizioni conquistate; il cui perno è il solido bastione dell'Enda Meconi, dove sorge il paese di Aderat. Sugli altri settori si svolge una forte attività di pattuglie e di aviazione.

Sull'intero fronte è intenso il traffico dei servizi logistici, che il sistema secondo la nuova situazione cementata dalle nuove vittorie dell'Enderb. Sulle piste camionabili tracciate dal Genio militare le truppe avanzano e stanno sistemandosi in forma più solida e definitiva e già sono in grado di assicurare le necessità di rifornimento e di vettovagliamento di tutti i reparti del I Corpo d'Armata dislocati in tale settore.

Anche il III Corpo di Armata nella sua attuale disposizione ha proceduto a sistemare un buon tratto di strada rendendola transitabile ai pesanti automezzi impiegati a scopi logistici. Il tratto di territorio occupato dal III Corpo di Armata presentava notevoli difficoltà per la sua sistemazione stradale, data la natura impervia e irregolarissima del terreno, ma i tecnici e tentativi sforzi del Genio e dei Reparti ausiliari hanno superato tutti gli ostacoli.

La villa di Gibuti destinata dal negus al figlio primogenito?

GIBUTI, 24 febbraio. Quali saranno gli ospiti della villa gibutina del negus? Negli ambienti europei e negli stessi ambienti italiani da quando sono stati ordinati dal consolato italiano di mettere in villa a Gibuti, si attendono clamorosi colpi di scena. Tali sono, per esempio, si dice per certo l'arrivo dell'imperatrice Menen, sofferente di mali misteriosi, mentre altri assicurano l'arrivo del principe Asfawos, confinato dal negus appunto a Gibuti, in seguito al suo atteggiamento politico. Altri ancora affermano che la villa era destinata al principino, vedendo il negus agitare dall'infante elemento di Addis Abeba. La villa insomma, riempita di disegni quotidiani degli abitanti di Gibuti senza che le voci abbiano trovato una conferma, mentre le notizie più strane, più contraddittorie scorrono lungo i binari della ferrovia.

Secondo queste notizie, il dissidio inverte fra il negus e il ras, cominceranno ad assumere toni drammaticissimi vedendo il negus uscire dalla tutela del rassisto, per instaurare nuovi sistemi che tengano in prima linea il destino della corona imperiale e non quello della ras. Contemporaneamente si sarebbe manifestato un violento contrasto fra il negus e il principe Asfawos, che avrebbe domandato l'abdicazione del padre, per succedergli e firmare la pace con l'Italia. Questo contrasto pare che non sia insorto ora; anzi esso prenderebbe origine dalla politica intrinseca del negus e della sua corte in seguito alla quale il principe avrebbe manifestato il suo dissenso senza essere ascoltato. Come è noto, il negus tolse al giovane principe il comando delle

buone frontiere ed un Esercito solidamente organizzato. 2) una flotta almeno eguale a quella della Francia. 3) un'aviazione potente, controllante la superiorità navale inglese. 4) un'autonomia sufficiente in combustibili e in materie prime industriali.

I primi tre punti sono stati raggiunti. E' per raggiungere il quarto che l'Italia ha gettato 300.000 uomini in Abissinia. Per essa, come per la Gran Bretagna, il Mediterraneo va sino allo stretto di Bab el Mandeb.

Col favore di questo rinforzo nazionale, l'irradiazione italiana nel Mediterraneo si è accresciuta. Le sue navi mercantili fanno concorrenza a tutte le altre, quasi sempre vittoriosamente, sino al Bosforo e sino al Mar Nero. I suoi banchieri ed i suoi negozianti fanno concorrenza ai nostri in Siria e in Tunisia. Essa domina l'Albania e l'Adriatico. Dopo l'accordo del 1929 con la Santa Sede, l'Italia aspira ad essere la proprietaria del cattolicesimo. Le sue isole del Dodecaneso sono delle

già senza restrizioni alla dottrina della sicurezza collettiva. Dopo aver passato in rivista gli avvenimenti attuali, io sono arrivato alla conclusione che la pubblicazione di questo documento, sotto forma di Libro Bianco, non servirebbe ad alcuno scopo utile.

La discussione sul conflitto italo-etiopeo. La discussione sulle questioni degli armamenti dell'embargo sul petrolio e sulla politica estera, ha avuto luogo questa sera di nuovo a una sala gremita.

Alla Camera dei Comuni, il Ministro Eden, rispondendo alle interrogazioni sulla pubblicazione fatta a Roma di alcuni brani del rapporto Maffey, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

La pubblicazione del rapporto Maffey. «Una indiscrezione di tale natura, naturalmente, causava una grande preoccupazione al Governo, o tutti gli sforzi sono o saranno fatti per determinarne la causa. Deplorando, tuttavia, ogni ipotesi secondo la quale questo documento rivestirebbe in se stesso, o specialmente in questo momento, un particolare carattere di segretezza, la cui rivelazione causerebbe gravi imbarazzi al Governo, o pericoli all'interesse del Paese, E' ancora meno giustificabile supporre, come lo hanno fatto, credo, i giornalisti italiani, che il contenuto di questo documento sia tale da far ritenere che la politica del Governo sia stata modificata o manchi di sincerità nel conflitto italo-etiopeo. Desidero informare la Camera di ciò che ha dato origine al rapporto compreso in questo documento.

Verso la fine del gennaio 1935, quando la situazione abissina causava già qualche preoccupazione al Governo di Londra nella sua qualità di membro del Consiglio della S. d. N., una richiesta fu fatta dal Governo italiano sulla natura e la portata degli interessi britannici in Abissinia. Un Comitato interministeriale è stato immediatamente costituito, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato permanente alle Colonie, allo scopo di valutare gli interessi britannici in Etiopia e sforzarsi di esaminare al suo giusto valore la misura in cui questi interessi, avrebbero potuto essere influenzati da avvenimenti preventivi dell'estero.

Desidero precisare che questo Comitato non aveva affatto il compito di trattare degli obblighi del Governo britannico o di tentare di stabilire il quadro della sua politica di stabilimento del Comitato. Il suo scopo era unicamente di fissare uno stato di fatto per il quale, eventualmente, le ricerche avrebbero richiesto qualche tempo. Infine nessuna risposta specifica fu fatta alla richiesta italiana, dato che, nel momento in cui i Comitati terminati i suoi lavori, i rapporti sviluppati dell'attività italiana riguardo all'Abissinia cominciavano a sollevare la nostra questione dell'integrità dell'Etiopia e gli interessi personali erano attualmente subordinati alla nostra qualità di membri della S. d. N.

La Commissione ha inviato il 18 giugno il suo resoconto al Ministro degli Esteri, facendo rilevare che l'Inghilterra non aveva in Abissinia alcun interesse importante al momento del luglio di Tana, delle acque del Nilo Azzurro e di certi diritti di pascolo per le tribù. Posso dire, infatti, che queste conclusioni sono in base cui si è ispirato il Governo in tutte le dichiarazioni autorizzate che esso ha fatto sul conflitto italo-abissino. Questa politica non fu ispirata da alcun motivo egoista o da alcuna intenzione futura, ma unicamente dalla considerazione dei doveri che incombono al Governo in quanto membro della S. d. N. e dall'appog-

giò senza restrizioni alla dottrina della sicurezza collettiva. Dopo aver passato in rivista gli avvenimenti attuali, io sono arrivato alla conclusione che la pubblicazione di questo documento, sotto forma di Libro Bianco, non servirebbe ad alcuno scopo utile.

Rispondendo alle affermazioni di Smith, secondo cui le sanzioni della S. d. N. non sono efficaci, Eden dichiarò: «Questo non corrisponde a quanto noi siamo informati. Gli effetti delle sanzioni già imposte sono continui e cumulativi e avranno una influenza importante sul risultato che la S. d. N. si ripromette nel suo scopo principale che è la cessazione delle ostilità.

L'Inghilterra ha fretta di concludere. «La S. d. N. - continua Eden - che già messo in vigore alcune sanzioni economiche dappertutto dove si ha un controllo completo o nuovo misure sono attualmente esaminate che implicano la fornitura di prodotti che in gran parte sono fra le mani di non membri della S. d. N. Eden ritiene che le sanzioni del petrolio siano come tutto lo altro sanzionato e che devono essere giudicate nello stesso modo, o cioè, spero se la loro imposizione autorizza ad arrestare la guerra. Perché questo è l'obiettivo di tutti a Ginevra ed è in questo spirito che saranno esaminate per giungere ad una decisione. Eden non vuol essere di più, oggi, riguardo alla decisione del Governo che non si ancora completata il suo esame sul rapporto dei 5, e spero che quando, non ha ancora preso la sua decisione, Eden non dubita infatti di una decisione degli Stati appartenenti alla S. d. N. studiano o minuziosamente le complicazioni di questo rapporto. Il Governo britannico ritiene che più presto il rapporto sarà discusso meglio sarà e più presto una decisione sarà presa meglio sarà.

«Abbiamo fatto ciò che meglio abbiamo potuto per affrettare la riunione del Comitato e il Governo britannico non si è diviso di principio riguardo alla sanzione di dritto presa nel novembre scorso, né dalla sua determinazione di prendere la sua piena parte con gli altri in ogni azione collettiva che possa essere decisa dalla S. d. N. Possiamo assicurare che la politica del Governo britannico continua a consistere nel mantenere la resistenza e continua all'aggressione o che esso sarà guidato nel suo compito dallo spirito del Covenant e del suo spirito di solidarietà. Non vi può essere né debolezza, né esitazione in questo atteggiamento finché la pace non sarà firmata.

Il rapporto del Comitato dei 5 base di discussione. Affrontando in seguito le operazioni africane, Eden ha dichiarato: «Posso dire che nessuno di noi pensa alla Società delle Nazioni soltanto sotto il suo aspetto negativo di agente di polizia: Vi è anche un aspetto costruttivo di conciliatore o procuratore della pace. Sono certo di esprimere il punto di vista generale della Camera o del paese dicendo che desideriamo tutti un regolamento rapidissimo e soddisfacentissimo del conflitto.

Eden ricorda, poi, alla Camera che il Sottocomitato del Consiglio

della Società delle Nazioni, chiamato Comitato dei Cinque, ha esaminato la base di un regolamento accettabile da tutti i membri del Consiglio e aggiunge che il Governo britannico ritiene che quel rapporto continui a rappresentare la base sulla quale ogni tentativo di soluzione potrebbe essere fatto. «Io dico questo attualmente, perché credo che è importante che decidiamo chiaramente quale sorte di obiettivi la Società delle Nazioni dovrebbe, secondo noi, avere in vista, anche persistendo con le sanzioni. Io spero dunque che il rapporto del Comitato dei Cinque non sarà dimenticato, né messo da parte. Il Governo ritiene che il luogo conveniente per le discussioni sia Ginevra dove l'atmosfera è sempre favorevole per i membri della Società delle Nazioni che intingheranno il meccanismo che è a loro disposizione. Io dico oggi, prima di ritornare a Ginevra a riprendere le discussioni delle nuove sanzioni, che io spero nella piena approvazione della Camera, chiarimento o senza equivoci, che il lavoro di questo paese e che parteciperanno pienamente alla impostazione delle sanzioni, desidera lo stabilimento di un patto di vedere lo stabilimento di una pace giusta tra l'Italia e l'Abissinia. Se le due parti accettassero anche loro i buoni uffici della Società delle Nazioni, di cui sono membri, io sono certo che non vi sarebbe nessuna esitazione fra i membri nel consentire che il meccanismo del Comitato dei Cinque rimanga disponibile.

Riguardo alla riforma della Società delle Nazioni, Eden dice che il momento attuale non è favorevole per un emendamento qualunque del Covenant e che il Governo non ha affatto intenzione di fare delle proposte a questo scopo.

Affrontando in seguito la questione dello materio primo coloniale, Eden dice: «Dobbiamo dire chiaramente che il Governo non ha per nulla abbandonato le proposte di Hoare a questo proposito, ed è perfettamente ed in qualunque momento disposto ad esaminare queste questioni. Questo esame noi pensiamo che potrà utilmente aver luogo a Ginevra, tuttavia il momento proprio per un simile esame deve chiaramente dipendere da numerosi fattori, fra cui l'atteggiamento delle altre potenze riguardo alla proposta per quanto utile possa essere tale esame noi scopriremo qualche rimedio magico ai nostri mali. La situazione internazionale è molto più complessa di quanto possa riguardare questo problema. Eden parla poi della questione egiziana. Egli dice che la conversazione preliminare che si apriranno il 2 marzo e, dopo un breve intervallo, saranno riprese il 9 marzo, vorranno su argomenti che hanno causato una parte delle difficoltà durante le trattative del 1930, o il Governo spera sinceramente che le discussioni saranno il preludio di trattative felici in vista di un trattato.

La Lega strumento dell'Inghilterra. Riguardo alla situazione internazionale, di fronte ad un problema terribilmente analogo di carattere di importanza a quelli del 1914, compito urgentissimo degli uomini di Stato è di impedire il rin-

novarsi, anche su più vasta scala, delle sofferenze già provate. Eden è convinto che questo compito sarà compiuto non senza una attiva cooperazione dell'Inghilterra. Il nostro Paese - dice Eden - è certo perché crede che è la politica che possa con maggiore probabilità assicurare il mantenimento della pace. Questa convinzione non è incompatibile coi nostri principi nazionali, perché la S. d. N. tenta di stabilire un ordine internazionale che è il nostro interesse nazionale. So il nostro Paese non sostenere la sua piena parte alla sicurezza collettiva, due condizioni sono indissolubili: 1. Che il sistema sia veramente collettivo e abbastanza potente da far ripartire ogni aggressione possibile al di dentro e al di fuori. 2. Che il nostro Paese sia abbastanza forte e sufficientemente deciso in politica e in argomenti per sostenere la sua piena parte alla sicurezza collettiva, ma non volere avere niente a che fare con lo acciuffamento. Evando allusione agli anni della conferenza del disarmo, Eden dice che furono anni di delusione e di illusione. Quantunque io non creda che il lavoro fatto non sia servito a nulla, fin tanto che non vi sarà un disarmo generale non può essere questione che la Gran Bretagna continui a praticare un disarmo unilaterale. Riguardo alla politica estera futura, Eden sostiene che qualunque sia la piega degli avvenimenti, l'essenziale è che la Gran Bretagna sia forte. Eden deplora profondamente la inevitabilità dell'aumento delle spese per il riarmamento, e molte in rilievo che il riarmamento, che rafforza la sicurezza collettiva, forma il migliore programma. Il nostro obiettivo definito deve essere un sistema di sicurezza collettiva, che abbracci il più gran numero di Nazioni. Eden auspica una S. d. N. la cui autorità non potrà, né dovrà essere sfidata. Noi siamo attualmente lontani da questo obiettivo, e possiamo soltanto sperare di raggiungerlo rafforzando la autorità del sistema esistente e, simultaneamente, facilitando la cooperazione delle altre Nazioni alla nostra opera. Con la sua buona disposizione, con la sua potenza la Gran Bretagna può prendere la testa per mantenere l'autorità della S. d. N. e ispirare gli altri a lavorare al suo pieno sviluppo, allo scopo che l'organismo di Ginevra possa far fronte alle necessità internazionali del nostro tempo. Concludendo il Ministro afferma che il compito più urgente, più immediato dell'Inghilterra è di appoggiare in qualche misura la fiducia in Europa e di fare soltanto una politica costruttiva e consistente. «E' con questa convinzione - ha terminato Eden - che io intraprendo il mio compito e che troverò, lo spero, la fiducia di tutto lo partito della Camera». Dopo il discorso del Ministro degli Esteri, Archibald Sinclair, capo dell'opposizione liberale, di-

AMPIA DISCUSSIONE AI COMUNI SUL CONFLITTO ITALO-ETIOPICO

Eden leghista ad oltranza è convinto che le sanzioni già imposte all'Italia finiranno per piegarla

I tentativi per la soluzione del conflitto possono essere fatti soltanto sulla base del rapporto del Comitato dei 5

LONDRA, 24 febbraio. Alla Camera dei Comuni, il Ministro Eden, rispondendo alle interrogazioni sulla pubblicazione fatta a Roma di alcuni brani del rapporto Maffey, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

La discussione sul conflitto italo-etiopeo. La discussione sulle questioni degli armamenti dell'embargo sul petrolio e sulla politica estera, ha avuto luogo questa sera di nuovo a una sala gremita.

Alla Camera dei Comuni, il Ministro Eden, rispondendo alle interrogazioni sulla pubblicazione fatta a Roma di alcuni brani del rapporto Maffey, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

La pubblicazione del rapporto Maffey. «Una indiscrezione di tale natura, naturalmente, causava una grande preoccupazione al Governo, o tutti gli sforzi sono o saranno fatti per determinarne la causa. Deplorando, tuttavia, ogni ipotesi secondo la quale questo documento rivestirebbe in se stesso, o specialmente in questo momento, un particolare carattere di segretezza, la cui rivelazione causerebbe gravi imbarazzi al Governo, o pericoli all'interesse del Paese, E' ancora meno giustificabile supporre, come lo hanno fatto, credo, i giornalisti italiani, che il contenuto di questo documento sia tale da far ritenere che la politica del Governo sia stata modificata o manchi di sincerità nel conflitto italo-etiopeo. Desidero informare la Camera di ciò che ha dato origine al rapporto compreso in questo documento.

Verso la fine del gennaio 1935, quando la situazione abissina causava già qualche preoccupazione al Governo di Londra nella sua qualità di membro del Consiglio della S. d. N., una richiesta fu fatta dal Governo italiano sulla natura e la portata degli interessi britannici in Abissinia. Un Comitato interministeriale è stato immediatamente costituito, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato permanente alle Colonie, allo scopo di valutare gli interessi britannici in Etiopia e sforzarsi di esaminare al suo giusto valore la misura in cui questi interessi, avrebbero potuto essere influenzati da avvenimenti preventivi dell'estero.

Desidero precisare che questo Comitato non aveva affatto il compito di trattare degli obblighi del Governo britannico o di tentare di stabilire il quadro della sua politica di stabilimento del Comitato. Il suo scopo era unicamente di fissare uno stato di fatto per il quale, eventualmente, le ricerche avrebbero richiesto qualche tempo. Infine nessuna risposta specifica fu fatta alla richiesta italiana, dato che, nel momento in cui i Comitati terminati i suoi lavori, i rapporti sviluppati dell'attività italiana riguardo all'Abissinia cominciavano a sollevare la nostra questione dell'integrità dell'Etiopia e gli interessi personali erano attualmente subordinati alla nostra qualità di membri della S. d. N.

La Commissione ha inviato il 18 giugno il suo resoconto al Ministro degli Esteri, facendo rilevare che l'Inghilterra non aveva in Abissinia alcun interesse importante al momento del luglio di Tana, delle acque del Nilo Azzurro e di certi diritti di pascolo per le tribù. Posso dire, infatti, che queste conclusioni sono in base cui si è ispirato il Governo in tutte le dichiarazioni autorizzate che esso ha fatto sul conflitto italo-abissino. Questa politica non fu ispirata da alcun motivo egoista o da alcuna intenzione futura, ma unicamente dalla considerazione dei doveri che incombono al Governo in quanto membro della S. d. N. e dall'appog-

giò senza restrizioni alla dottrina della sicurezza collettiva. Dopo aver passato in rivista gli avvenimenti attuali, io sono arrivato alla conclusione che la pubblicazione di questo documento, sotto forma di Libro Bianco, non servirebbe ad alcuno scopo utile.

Rispondendo alle affermazioni di Smith, secondo cui le sanzioni della S. d. N. non sono efficaci, Eden dichiarò: «Questo non corrisponde a quanto noi siamo informati. Gli effetti delle sanzioni già imposte sono continui e cumulativi e avranno una influenza importante sul risultato che la S. d. N. si ripromette nel suo scopo principale che è la cessazione delle ostilità.

L'Inghilterra ha fretta di concludere. «La S. d. N. - continua Eden - che già messo in vigore alcune sanzioni economiche dappertutto dove si ha un controllo completo o nuove misure sono attualmente esaminate che implicano la fornitura di prodotti che in gran parte sono fra le mani di non membri della S. d. N. Eden ritiene che le sanzioni del petrolio siano come tutto lo altro sanzionato e che devono essere giudicate nello stesso modo, o cioè, spero se la loro imposizione autorizza ad arrestare la guerra. Perché questo è l'obiettivo di tutti a Ginevra ed è in questo spirito che saranno esaminate per giungere ad una decisione. Eden non vuol essere di più, oggi, riguardo alla decisione del Governo che non si ancora completata il suo esame sul rapporto dei 5, e spero che quando, non ha ancora preso la sua decisione, Eden non dubita infatti di una decisione degli Stati appartenenti alla S. d. N. studiano o minuziosamente le complicazioni di questo rapporto. Il Governo britannico ritiene che più presto il rapporto sarà discusso meglio sarà e più presto una decisione sarà presa meglio sarà.

«Abbiamo fatto ciò che meglio abbiamo potuto per affrettare la riunione del Comitato e il Governo britannico non si è diviso di principio riguardo alla sanzione di dritto presa nel novembre scorso, né dalla sua determinazione di prendere la sua piena parte con gli altri in ogni azione collettiva che possa essere decisa dalla S. d. N. Possiamo assicurare che la politica del Governo britannico continua a consistere nel mantenere la resistenza e continua all'aggressione o che esso sarà guidato nel suo compito dallo spirito del Covenant e del suo spirito di solidarietà. Non vi può essere né debolezza, né esitazione in questo atteggiamento finché la pace non sarà firmata.

Il rapporto del Comitato dei 5 base di discussione. Affrontando in seguito le operazioni africane, Eden ha dichiarato: «Posso dire che nessuno di noi pensa alla Società delle Nazioni soltanto sotto il suo aspetto negativo di agente di polizia: Vi è anche un aspetto costruttivo di conciliatore o procuratore della pace. Sono certo di esprimere il punto di vista generale della Camera o del paese dicendo che desideriamo tutti un regolamento rapidissimo e soddisfacentissimo del conflitto.

Eden ricorda, poi, alla Camera che il Sottocomitato del Consiglio

della Società delle Nazioni, chiamato Comitato dei Cinque, ha esaminato la base di un regolamento accettabile da tutti i membri del Consiglio e aggiunge che il Governo britannico ritiene che quel rapporto continui a rappresentare la base sulla quale ogni tentativo di soluzione potrebbe essere fatto. «Io dico questo attualmente, perché credo che è importante che decidiamo chiaramente quale sorte di obiettivi la Società delle Nazioni dovrebbe, secondo noi, avere in vista, anche persistendo con le sanzioni. Io spero dunque che il rapporto del Comitato dei Cinque non sarà dimenticato, né messo da parte. Il Governo ritiene che il luogo conveniente per le discussioni sia Ginevra dove l'atmosfera è sempre favorevole per i membri della Società delle Nazioni che intingheranno il meccanismo che è a loro disposizione. Io dico oggi, prima di ritornare a Ginevra a riprendere le discussioni delle nuove sanzioni, che io spero nella piena approvazione della Camera, chiarimento o senza equivoci, che il lavoro di questo paese e che parteciperanno pienamente alla impostazione delle sanzioni, desidera lo stabilimento di un patto di vedere lo stabilimento di una pace giusta tra l'Italia e l'Abissinia. Se le due parti accettassero anche loro i buoni uffici della Società delle Nazioni, di cui sono membri, io sono certo che non vi sarebbe nessuna esitazione fra i membri nel consentire che il meccanismo del Comitato dei Cinque rimanga disponibile.

Riguardo alla riforma della Società delle Nazioni, Eden dice che il momento attuale non è favorevole per un emendamento qualunque del Covenant e che il Governo non ha affatto intenzione di fare delle proposte a questo scopo.

Affrontando in seguito la questione dello materio primo coloniale, Eden dice: «Dobbiamo dire chiaramente che il Governo non ha per nulla abbandonato le proposte di Hoare a questo proposito, ed è perfettamente ed in qualunque momento disposto ad esaminare queste questioni. Questo esame noi pensiamo che potrà utilmente aver luogo a Ginevra, tuttavia il momento proprio per un simile esame deve chiaramente dipendere da numerosi fattori, fra cui l'atteggiamento delle altre potenze riguardo alla proposta per quanto utile possa essere tale esame noi scopriremo qualche rimedio magico ai nostri mali. La situazione internazionale è molto più complessa di quanto possa riguardare questo problema. Eden parla poi della questione egiziana. Egli dice che la conversazione preliminare che si apriranno il 2 marzo e, dopo un breve intervallo, saranno riprese il 9 marzo, vorranno su argomenti che hanno causato una parte delle difficoltà durante le trattative del 1930, o il Governo spera sinceramente che le discussioni saranno il preludio di trattative felici in vista di un trattato.

La Lega strumento dell'Inghilterra. Riguardo alla situazione internazionale, di fronte ad un problema terribilmente analogo di carattere di importanza a quelli del 1914, compito urgentissimo degli uomini di Stato è di impedire il rin-

Il Duce presiede la riunione del Consiglio dell'Esercito alla quale partecipa il Principe di Piemonte

ROMA, 24 febbraio

Si è oggi riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dell'Esercito.

Erano presenti: S. A. R. il Principe di Piemonte, S. A. R. il Conte di Torino, i SS. SS. per la Guerra, per la Marina e per l'Aeronautica, il Maresciallo d'Italia De Bono, il Vice segretario del P. N. F. on. Serena, i Generali Ago, Bobbio, Tua, Giffel, Russo, Fariani, l'Ammiraglio Pini ed i Generali Pinna, Giuliano, De Pignier e Vercellino. Segretario il Generale Sodda.

La riunione, iniziata alle ore 16 è terminata alle ore 19.

CRONACA DELLA CITTA'

Le „fedi” d'acciaio benedette dal sacerdote distribuite solennemente al Foro romano

Una vibrante manifestazione di caldo, sentito patriottismo ha caratterizzato la giornata della distribuzione delle fedi, avvenuta domenica nella nostra città, dalle 9 della mattina, inizio del rito religioso, fino alle ore 16 del pomeriggio. La giornata pioveva, premendamente nevicosa come quella del 18 dicembre, non ha valso a sminuire la solennità della manifestazione, che ha dato, come nell'indimenticabile giornata dell'offerta delle fedi alla Patria, motivo a episodi di commovente amor patrio.

Il Municipio, con pensiero molto gentile, ha voluto trasformare, per la solenne occasione, il Foro romano in un gioioso quadrato con centinaia e centinaia di tricolori sventolanti dalle finestre e dalle logge veneziane, mentre le arcate del palazzo di città e della palazzina comunale, intrecciavano di lauro e di bandiere, davano un aspetto oltremodo festoso e imponente.

Sulla facciata principale del Municipio, tra due enormi tricolori, in caratteri cubitali si leggeva la scritta:

«Benedici, o Signore, il simbolo d'amore offerto alla Patria. Benedici il nuovo simbolo che emettiamo in nome di Dio e dell'Italia.»

Benedici ed esalta la Patria nostra ed i suoi figli combattenti; concedi ad essi la gloria sul campo e il ritorno vittorioso. Benedici.

La cattedrale andava, intanto, stipandosi di fedeli. Alle 9 precise Mons. dott. Angeli, parroco di Pola, iniziava la Messa. Al solenne rito assistevano S. E. il Prefetto Cimaroni, l'on. Marchetti, on. Bilucchi, il Segretario Federale Bellini, l'Amministratore Comunale, il Questore dott. Violante, il presidente della Provincia dott. Artusi, il podestà prof. Dragichio, la fiduciaria provinciale dei fasci femminili signorina Asti, i rappresentanti dei Corpi Armati, di enti pubblici, di associazioni culturali, sportive e patriottiche.

Ai lati dell'altare maggiore, ornato di sempreverdi, si erano schierati gruppi di Giovani fascisti, di Giovani Italiane, di Avanguardisti e di cadetti dell'O. N. Ballata recanti ciascuno un elmo d'acciaio, nel quale appunto erano state deposte le fedi di ferro che la Patria dava in cambio a coloro che generosamente le avevano fatte dono della «fede» d'oro.

La benedizione degli anelli

Al Vangelo Mons. Parroco, prima di passare alla benedizione degli anelli, si rivolge ai fedeli e pronuncia le seguenti ispirate parole:

«Due mesi fa le donne di Pola, unite a tutte le madri e le spose d'Italia, offrirono i loro anelli matrimoniali alla Patria. Fu quello un giorno luminoso per l'Italia, quale essa mai vide per l'addietro, quale mai vide la storia delle altre nazioni. Quei crocigli incandescenti, dove l'oro degli anelli si scioglieva, per formare un'unica massa compatta e omogenea, simboleggiavano magnificamente la Patria, che fondeva dolori e gioie, ansie e speranze dei singoli in un'unica possente, adamantina volontà, tesa verso la grandezza morale e civile d'Italia.»

Oggi la Patria distribuisce alle donne di Pola l'anello d'acciaio. Il metallo è meno nobile, ma il suo significato è più alto. Essi ricorderà alle madri e alle spose il loro sacrificio di ieri, le sosterrà nel sopportare quello di oggi, le renderà pronte a quello di domani e ricorderà loro il dovere di pregare incessantemente il Signore per la Patria amata.

E voglia Iddio benedetto che spunti presto il giorno radioso della pace, in cui ci raduneremo nuovamente in questa maestosa basilica, per ringraziarlo della vittoria ottenuta secondo giustizia, verità e carità.»

Terminato il sermone, il celebrante procede alla benedizione delle fedi, recitando l'apposita preghiera e aspergendo di acqua benedetta gli anelli.

Quindi riprende il divin sacrificio, durante il quale il giovane Pangher suona scelti pezzi intonati all'austerità del rito e le orfane di guerra dei SS. Cuori eseguono magnificamente sotto la direzione della Superiora Suor Carla, una bella «Ave Maria» del Perosi. Alle 9.45 la Messa è al termine.

Sul piazzale del Duomo si forma un poderoso corteo: è in testa la fanfara dei Giovani fascisti, seguita dai gruppi in divisa recanti le fedi benedette, quindi le Autorità e una fiumana di popolo. Attraverso via Kandler, il corteo giunge al Foro adorno di lauri e scintillanti di colori. All'ingresso, sotto le arcate del Municipio e della Palazzina comunale, vediamo sistemati, con indovinato spirito organizzativo, tanti tavoli,

debbono presentare subito domanda in carta semplice ai Circoli ferroviari d'ispezione territorialmente competenti in rapporto alla residenza abituale degli autorizzati, indicando in essa il quantitativo degli autorizzati ed il tipo, il numero di targa, la residenza abituale e l'uso cui è adibito ciascun autorizzato o autorizzata. Il termine per l'applicazione di tali dischi cade il 30 aprile 1936 anno XIV.

La riunione del Comitato Intercomunale provinciale

Terzi mattina presso la Sede della Federazione dei Fasci di Comabbattimento, si è riunito, sotto la presidenza del Segretario Federale, il Comitato Intercomunale Provinciale.

È stato deciso di diminuire il prezzo del burro fresco naturale da lire 12.50 a lire 12 per di includere nel listino, il sapone comune, lasciando invariati i prezzi degli altri generi.

Il listino dei prezzi

- Il listino dei prezzi, pertanto, rimane così fissato:
- Pane comune, forme da 500 gr. a lire 1.20 il kg. - Pane comune, forme da 1000 kg. a lire 1.15 il kg. - Farina N. 0 a lire 1.45 il kg. - Farina N. 1 a lire 1.50 il kg. - Farina N. 2 a lire 1.50 il kg. - Farina gialla tipo lusso a lire 1.10 il kg. - Pasta comune (tipo Zara e Napoli) a lire 2.15 il kg. - Pasta piana semola (tipo Zara e Napoli) a lire 2.35 il kg. - Riso, brillante La qualità a lire 1.55 il kg. - Riso brillante II. a qualità a lire 1.50 il kg. - Salsame (tipo friulano) a lire 15 il kg. - Lardo N. 0 grosso a lire 7.20 il kg. - Lardo nostrano medio a lire 6.50 il kg. - Strutto a lire 7 il kg. - Burro fresco naturale a lire 12 il kg. - Formaggio reggiano parmeggiano coda 1934 a lire 7.50 il kg. - Olio oliva Bari raffinato a lire 6 il kg. - Zucchero semolato a lire 6.20 il kg. - Zucchero cristallino a lire 6.10 il kg. - Caffè tostato a lire 30.50 il kg. - Carbone vegetale a spazio lire 40 il q.le. - Fagioli verdi a lire 2 il kg. - Fagioli tonini danubiani a lire 1.50 il kg. - Sapone comune pezzo da gr. 200 a lire -50. - Sapone comune, pezzo da gr. 400 a lire 7.
- CARNI BOVINE:** Parti anteriori vacca a lire 5 il kg. - Parti anteriori vacca a lire 4.20 il kg. Parti posteriori vacca a lire 4.80 il kg.

Oggi è consentita la vendita delle carni fino alle ore 11

La R. Prefettura comunica la seguente ordinanza prefettizia:

Il Prefetto della Provincia dell'Istria, ravvisata la opportunità di consentire che martedì 25 corrente (ultimo giorno di carnevale) le macellerie, in deroga alle disposizioni impartite con la circolare prefettizia 9 novembre 1935-XIV N. 17295 Vet., rimangano aperte nella mattinata; vista la legge 16 giugno 1932 N. 973 e l'art. 19 del T. U. della legge comunale e provinciale approvata con R. D. 3 marzo 1934 N. 383; decreta: È consentita la apertura delle macellerie ogni martedì 25 febbraio corrente, fino alle ore 11.

L'Unione Fascista dei commercianti comunica che oggi martedì ultimo di Carnevale, tutti gli esercizi commerciali osserveranno l'orario semifestivo, vale a dire chiuderanno alle ore 13. Solamente i negozi di frutta, verdura e fiori osserveranno l'orario comune, cioè chiuderanno alle ore 19.

Orari chiusura botteghe da barbiere e parrucchiere. - La segreteria provinciale dell'Artigianato Istriano informa che le botteghe da barbiere e parrucchiere, domani 26 corrente, primo giorno di Quaresima, chiuderanno alle ore 13.

Simpatica riunione al Dop. Postolegrafico

Sabato sera si radunarono nella sala maggiore del Dopolaro postalegrafico tutti gli impiegati del PP. TT. e famiglia con a capo il direttore provinciale cav. Pucelli e signora per festeggiare la promozione a capi ufficio dei colleghi Pozzi Luigi, Dronigi cav. Rodolfo, e Bolari rag. Costantino.

Il direttore provinciale disse parole di elogio e di felicitazioni ai due promossi, ai quali risposero ringraziando, i festeggiati.

A rendere ancor più gaia la festa il canorista Munigo Defranceschi improvvisò una briosa biografia del fratello collettivo promossi, stando unanimi d'accordo. Tra i suoni degli inni della Patria e qualche danza si trascorsero alcune ore di schietta allegria lasciando in ognuno il desiderio di poterli riunire ancora in altro bello occasione.

Le caratteristiche del contrassegno per gli autoveicoli

Con decreto 15 febbraio e. a., in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale il Ministero delle Comunicazioni ha determinato le caratteristiche che dovrà avere il contrassegno color antracite del quale debbono essere muniti tutti gli autoveicoli che a termino dell'art. 1 del R. D. 25 novembre 1935 XIV N. 2223, hanno diritto alla estensione dell'applicazione della norma prevista dalla legge 20 giugno 1935-XIII N. 1349 sul disciplinamento degli autoveicoli. Gli autorizzati, ivi compresi le amministrazioni dello Stato sia civili che

Necessità dell'ora

Economizzare la carta

Cara — e c'è ancora in parecchi luoghi — dalle scuole agli uffici, dalle botteghe alle case — uno spreco altrettanto forte quanto inutile di carta, la quale oggi è stato detto e ripetuto, è diventata assolutamente preziosa.

Nei negozi specialmente si fa questo spreco deplorevole. E in questo ormai l'uso di avvolgere i generi in non meno di due fogli ciascuno oltre al terzo finale a sterno od in sacchetti ottimi come recipienti ma il più delle volte troppo pesanti.

I foglietti di carta velina poi che si usano come involucri di certe merci, e quelli stampati per ricevute di prodotti, come di film o di spettacoli in genere sono inutili e costosi, e mentre si potrebbe benissimo farne a meno, alla fine di ogni giornata rappresentano un consumo di carta ingente.

Si provi a moltiplicare tutto questo materiale per giorni e mesi per tanti e tanti negozi, teatri, ditte ecc. e si comprenderà subito di quale enormità materiale sia lo spreco!

Economizzare dunque! Ecco la esortazione viva e continua che va fatta, specie ai bottegai ed esercenti in genere, ed alla massima efficienza cooperata all'attuazione di questo dovere di sensata parsimonia.

La massaie, così desiderose di essere servite sollecitamente al negozio, evitino di richiedere inutili sopra involucri specie quando si tratta di acquistare merce già avvolta o rinchiusa in scatola. La lena non sarà stata mai come oggi messa in onore e benedetta.

L'uso delle sporte, delle borse, dei vari recipienti di tela per trasporto, deve essere evitato al doveroso risparmio della carta, la quale è, tuttavia, calcolata nei suoi totali, influisce anche e non lievemente sul peso degli acquisti.

Ma il risparmio che riguarda la carta non si esaurisce col preferire pezzi da conditore. Essi continuano come d'ora in poi anche dopo le spese, e cioè consumando nella migliore quantità possibile per conservarla poi, con già è stato avvertito, agli incarichi della Croce Rossa, i quali, opportunamente avvertiti, si faranno premura di recarsi alle case a prelevare.

Economizzare! Ripetita iuvant.

Vita del Partito

Gruppo Rionale, Vincenzo Ferrara

Invito tutti i camerati che desiderano iscriversi al II corso di preparazione politica dal 23-3-1936 al 23-3-1938 a voler presentarsi presso questo Gruppo entro il 26 corrente mese.

Corso di preparazione politica

Le iscrizioni al secondo corso biennale

Il 23 marzo XIV avrà inizio il secondo anno del I corso biennale di preparazione politica per i giovani e contemporaneamente si inaugurerà il primo anno del II corso biennale. Le iscrizioni al giorno 11 corso sono riservate ai giovani dai 23 ai 29 anni, i quali, nelle organizzazioni giovanili del Regime e nei Sindacati abbiano dimostrato di possedere particolari requisiti d'intelligenza, di volontà, di carattere. Le domande d'iscrizione devono essere presentate al presidente del corso, presso il R. Liceo-Ginnasio «Carducci», entro il 23 febbraio p. e su apposito modulo, ritirabile nelle ore d'ufficio presso la segreteria dello stesso Liceo Ginnasio.

Il Segretario federale

Ufficio unico provinciale di collocamento

Operai per l'A. O.

Tutti gli operai che hanno prodotto domanda per l'Africa Orientale devono presentarsi oggi alle ore 9, antimeridiane all'Ufficio Collocamento dell'Industria (Piazza D. Alighieri 1) per essere sottoposti a visita medica.

Esercitazioni di tiro

La R. Capitaneria di Porto communica che dal giorno 24 corrente 18 marzo p. v. dalle ore 8 alle 16 sono pericolosi il transito e la sosta di navi e galleggianti a distanza inferiore a miglia sette dalla costa nella zona compresa fra i rilievi marittimi veri posti dal largo 55° di Porto S. Nicolò di Brioni Minore e 350° di porto Olmo Grande a causa di esercitazioni di tiro che verranno compiute in detta zona.

Non si può andare avanti

Un dolore nervoso, irrisolvibile, soffrì subito al dorso e alla nuca? Oppure avete disturbi simili, necessità di alzarvi di notte? Questi disturbi vi avvertono di una malattia vascolare difettosa; essa sparisce presto, quando avete fatto salute all'apparato circolatorio con l'uso delle Pillole Foster per l'Arterio. Ovunque: L. 7, Dop. Gen. C. Giorgio, Milano (6/4). Milano, N. 54227 20-9-35-XIII. Prodotti Italiani.

chiara che le linee generali della politica estera da Eden hanno l'appoggio generale dell'opinione pubblica britannica. Egli, tuttavia, ritiene che il Governo concentri i suoi sforzi per conciliare i Comuni ed il Paese con degli atti della decisione incombente di proseguire la politica della S. d. N. e, particolarmente, di sostenere il regime della legge nel conflitto italo-etiope. Bisogna che tutti siano convinti che la S. d. N. vuole assolutamente sopprimere la guerra.

Il Duce riceve von Hassel di ritorno da Berlino

ROMA, 24 febbraio. Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, l'Ambasciatore di Germania von Hassel, di ritorno da Berlino.

Berger Waldenegg partito per Vienna

PIRENZE, 24 febbraio. Il partito per far ritorno a Vienna S. E. il dott. Berger Waldenegg, Ministro degli Esteri d'Austria, è partito alla stazione da S. E. il Prefetto, dal Console generale d'Austria, e da altre autorità e personalità.

Quando il treno si è messo in moto, il Ministro ha salutato romanticamente.

La morte del Senatore Generale Gustavo Fara

GENOVA, 24 febbraio (notte). Alle ore 19.15 si è spento S. E. il Senatore Generale Gustavo Fara, Mezzaglia d'oro.

Un reparto di automobilisti partito per l'Africa Orientale

BARI, 24 febbraio. È partito per Napoli un reparto di automobilisti diretto in Africa Orientale.

Un forte attacco del Sen. Borah contro l'Inghilterra e la Lega

„Aggressore” è non già chi viola il Patto ma chi tocca gli interessi inglesi

WASHINGTON, 24 febbraio. Il Senatore Borah ha commemorato l'anniversario della nascita di Giorgio Washington, pronunciando alla radio un vigoroso discorso, tutto dedicato alla politica estera, assai notevole per le sue affermazioni polemiche circa gli sforzi compiuti dalla Inghilterra onde trascinare l'America alla collaborazione con la Lega ed a coinvolgerla così nel conflitto italo-etiope. Il discorso è notevole, anche perché costituisce la prima espressione pubblica da quando Borah ha annunciato la sua candidatura alla Presidenza della Confederazione.

Falsi ideali pacifisti

L'oratore, prendendo lo spunto dall'ultimo messaggio presidenziale di Giorgio Washington, che raccomanda alla giovane America di allora di allacciare relazioni future di non lasciarsi coinvolgere nei problemi europei, ha affermato che un grande, onorevole sforzo è stato negli ultimi tempi compiuto per far rivivere gli Stati Uniti da tale vecchia, ma sempre saggia massima.

Borah è poi passato ad esaminare la teoria di coloro che sostengono che le condizioni del mondo moderno rendono impossibile la neutralità americana, scagliandosi contro l'intensa e tenace propaganda sferrata dai sostenitori della Lega, che volevano forzare l'America a partecipare all'azione ginevrina sin dall'inizio del conflitto italo-etiope contro il chiaro desiderio delle masse americane di rimanere lontane da questa e da altre faccende europee. Ammettendo l'abilità di tale sforzo, che ha voluto servire interessi non americani, ammannandosi degli ideali di pace e di giustizia internazionali così cari all'animo americano, Borah ha ricordato che questa propaganda è stata originata proprio in quell'Inghilterra che, nel caso del Giappone in Cina, preferì ignorare gli appelli di Wilson e mantenersi neutrale, perché la neutralità allora le conveniva. Borah ha aggiunto che la Inghilterra, con l'ignorare l'aperta violazione giapponese del Covenant, dette una dimostrazione pratica del fatto che la neutralità non solo non è una politica appartenente al passato, ma può essere anche assai utile ed anzi necessaria quando trattati della difesa di legittimi e leciti interessi nazionali.

Avendo l'Inghilterra stessa creato tale precedente, non possono gli inglesi, né gli americani le gliisti accusare l'America di avere impedito la causa della pace internazionale col non essersi unite all'azione della Lega quando questa è stata mobilitata dagli inglesi in difesa dei loro interessi. L'America, rimanendo neutrale nel conflitto italo-etiope, non ha fatto altro che eseguire la volontà del suo popolo, nettamente deciso a rimanere estraneo a problemi e complicazioni che non lo riguardano. «Perché — ha continuato Borah — fanno male i propagandisti di ogni genere, venuti in America per convincerla di partecipare a schemi di collaborazione internazionale che, sotto una veste pacifista umanitaria, nascondono egoistici interessi nazionali.»

L'accordo del 7 gennaio e il Patto di Locarno nelle preoccupazioni francesi

PARIGI, 24 febbraio. L'imminente riunione del Comitato dei Diciotto che dovrà occuparsi dell'eventuale estensione delle sanzioni all'Italia (non ad attirare l'attenzione della pubblica opinione su Ginevra o su Eden e Flandin) si preannunzia il 2 marzo. Alcuni giornali, facendosi eco di certe voci che corrono nei circoli politici inglesi, vorrebbero che gli Stati Uniti propongessero la applicazione contro l'Italia d'una forma di sanzioni suscettibili di produrre effetti altrettanto pericolosi di quelli di un embargo sul petrolio e cioè il divieto alle navi italiane dell'accesso a tutti i porti dei Paesi sanzionati, si chiedono non senza una certa preoccupazione quale sarebbe in tal caso la reazione dell'Italia.

Il «Petit Journal» scrive a questo proposito che, nel caso di insuccesso delle sanzioni, Roma riproporrà le immoderate sue tendenze diplomatiche con una misura che non potrebbe che aggravare il malumore europeo, cioè la denuncia dell'accordo del 7 gennaio 1935 firmato a Roma da Laval e Mussolini.

«Questa denuncia», scrive il popolare organo del mattino, toccherebbe in modo particolare la Francia perché questi accordi regolavano i rapporti franco-italiani ma comporterobbe pure ripercussioni più generali perché consideravano una collaborazione europea. Una denuncia consacrerebbe in modo particolare una rottura degli sforzi comuni che le diplomazie si proponevano di intraprendere nell'Europa Centrale e di cui l'affare etiope aveva ritardato la realizzazione.

I colloqui Hodza-Stojadinovic

La collaborazione danubiana e il concorso dell'Italia e della Germania

VIENNA, 24 febbraio. Al termine delle conversazioni svoltesi a Belgrado tra il Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza e il Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic è stato pubblicato un lungo comunicato, in cui si afferma l'identità di vedute circa i piani messi all'ordine del giorno dai recentissimi avvenimenti nel campo politico ed economico; si afferma la volontà della Piccola Intesa di collaborare all'opera della giustizia internazionale sulla base del Patto della Società delle Nazioni e del sistema della sicurezza collettiva; e, a proposito della sistemazione del bacino danubiano, si dice:

«Relativamente alla situazione del bacino danubiano, gli Stati della Piccola Intesa, come nel passato, uniranno i loro sforzi per eliminare tutti quelle difficoltà che ostacolano una giusta e durevole soluzione delle questioni relative. I due Governi sono giunti alla conclusione che la collaborazione degli Stati del bacino danubiano debba essere incoraggiata e appoggiata anche in avvenire. Questi sforzi non debbono essere diretti contro nessuno Stato; al contrario gli Stati danubiani, nel loro desiderio di aiutarsi reciprocamente, debbono contare anche sull'appoggio degli altri Paesi, e specialmente delle grandi Potenze dell'Europa centrale e meridionale.»

Il comunicato non fa parola di una ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Jugoslavia e la Russia. Come è noto, Hodza ha cercato anch'egli di convincere Belgrado ad avvicinarsi a Mosca.

Le direttive del Duce per lo sviluppo dell'Associazione famiglie dei Caduti in guerra

ROMA, 24 febbraio. Il Duce ha ricevuto la baronessa Teresa Menzinger, recentemente nominata presidente dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra, che gli ha sottoposto il programma sull'attività morale ed assistenziale dell'Ente. Il Duce lo ha approvato ed ha poi impartito le direttive per lo sviluppo dell'Associazione.

La guida Bieh perita sul Corvino insieme a una stenorina

AOSTA, 23 febbraio. La celebre guida del Corvino, Maurizio Bieh di Vallouranche, è rimasto vittima di una slavina, unitamente alla signorina Flora Scavarda, di 23 anni, residente a Mazzola, che egli stava conducendo a Charnava attraverso il costone di Charnav. Fratello di valoroso e ardito guida alpina — come il capitano Luigi Bieh, segretario del Partito di Vallouranche e il maestro di sci Graziano — lo scomparso era conosciuto in tutto il mondo alpino per la sua eccezionale attività di guida e di alpinista. Aveva 39 anni ed aveva trascorso tutta la sua vita sulla grande montagna.

La tragica fine dei due giovani risulva al pomeriggio di mercoledì. Dalle indagini effettuate è risultato che, mentre essi procedevano per la mulattiera, venivano investiti da una slavina caduta dalla sommità del Charnav e quindi seppelliti nel burrone sottostante, compiendo un volo nel vuoto di circa trecento metri.

Scompare con Maurizio Bieh una valorosa guida alpina, che aveva scritto luminoso pagine di generoso altruismo. Egli aveva conseguito numerose vittorie alpinistiche e aveva aperto alcune vie nuove sul Corvino. L'ultima vittoria è stata la scalata alla parete sud del Corvino compiuta con De Bonodetti e Luigi Carol.

Il caloroso successo del ballo dei bambini.

La gentile tradizione che riserva anche al mondo piccolo la propria sagra di Carnevale, ha avuto domenica pomeriggio, al Circolo Rionale Apollonio, in collaborazione col Circolo Commerciale, la sua attesa e pittoresca celebrazione. Il grande salone, luminoso e palpitante di bandiere e di festoni, ha accolto una moltitudine gioiosa di bambini e di genitori. Ed era una festa per gli occhi e per la spiccatezza del quadro che offriva la vivacchia schiera di costumi, tutti graziosi, tutti eleganti e di buon gusto. Primi a sfilare i soggetti d'attualità, cioè intonati al conflitto italo-abissino, il che dimostra, ove fosse bisogno, la polarità della fantasia impressa che le nostre truppe e i nostri eroi armati conducono in Africa, per la redenzione di quello terra e per la maggiore potenza dell'Italia fascista.

Le fatiche degli organizzatori e quella particolare dei bravi maestri Furlani, sono stati così ripagati dal caloroso successo ottenuto dal ballo, la cui apertura è avvenuta con un episodio magnifico per concezione ed affetto. Infatti, in mezzo alla suggestiva corona di bambini in costume, spirante grazia e leggiadria, sono compariti due musicisti schiavi abissini (Benito Ben e Arnaldo Salomon), gemmati sotto il peso di farragose catene e abbigliati ed oppressi dallo spettacolo offerto dal festoso mondo che li circondava. Curvi sotto l'oncia della schiavitù, i due schiavetti alzavano gli occhi e aiuti: ed ecco arrivare l'Italia fascista (Lidia De Leo), serena e maestosa nella sua serena vesti, armata del Fascio Littorio, simbolo di forza e di civiltà. L'orchestra suona «Giovinezza» e mentre l'Italia avvicinata ai due schiavi, spazza loro le catene e, ridà ad essi la libertà, la folla, piccini e adulti, scoppia in una calorosa manifestazione patriottica. L'atmosfera vibrante d'italianità e di fede fascista è ormai il fattore dominante del gioioso raduno carnevalesco.

La folla in costume è tutta in movimento e gira e balla o si muove come una visione fantastica. Un interessante intermezzo è quello offerto da alcune esibizioni danzanti, in cui si producono con rara grazia e con lo sfoggio di magnifici ed eleganti costumi intonati al soggetto, una coppia (Silvana Milosa e Nello Pasquotti), una Principessa dello Ozarada (Licia Bilucaglia) ed una Venesina (Edda Pasquocci), raccogliendo una folla di applausi. Mentre le danze seguitano con un coreo indavolato, la giuria è intenta ad adempiere all'alto compito di scegliere e premiare i costumi migliori. Ma come fare? Son tutti belli, i cari bambini, tutti amabili, o quelle buone mamme sono lì, a seguirli con amore e, chissà, forse anche con qualche illusione. Ma infine la giuria crede, dopo coscienza esatta, da aver deciso con equità e reale valutazione degli elementi di giudizio e alla ora 19 il verdetto viene emesso.

Eccene il testo. Primo premio costume: «Legionario romano» (Franco Grubias); primo premio costume femminile, a «Pacotta Nera» (Silva Dorico); secondo premio, «Eolopino» (Miro Bullo); secondo premio, «Morlacca» (Elena de Portada); terzo premio, «Mafafola» (Tullio Coppi); terzo premio Edda Dolenz.

Primo premio coppia «Tirreno diritto», milito coloniale o Italia fascista (Nino D'Errico e Silvana Giovannini); secondo premio «Coppia» (Nello Pasquotti e Silvana Milosa).

Menzione onorevole all'allegoria della liberazione degli schiavi abissini ed all'eleganza, coppia della «Moda italiana-Lifta e modistina» (Valnea Cipolla e Ornella Luss).

Ma mancheremo al nostro dovere di cronisti se non citassimo ancora alcuni altri bellissimi costumi, di buon gusto artistico e di tanto effetto, con grazia e disinvolture e che hanno ugualmente meritato, come quelli premiati, l'ammirazione ed il plauso della folla. Ecco i nomi: «Pulcino nel guscio d'avoro» (Sergio Beltrame); «Margherita» (Maria Pègolo); «Pierrot mandolinista» (Lelio Brundaglia); «Legionario romano» (Livio Dorico); «Silva Loder»; «Macario» (Virginia Rubella); «Ballarina» (Lidia De Leo); «Coppia pancia» (Aida Farinella e Omberto Rimbaldi); «Crocossina» (Ivonne Vio); «Stadantessa» (Erica Heim); «Maraja» (Irma Rimbaldi); «Pompador» (Lara Parini); «Offerta della Fede» (Rita Del Giudice); «Contadino istrupino» (Oltorio Borsatti); «Fanciulla veneziana» (Lilly Roselli); «Macario» (Luigi Predonzani); «Dabata» (Giorgio Bonassi); ed altri che ci sono sfuggiti al nostro trascuro. La bella festa dell'infanzia è trascorsa lietamente e s'è chiusa fra le più vive animazioni.

L'ultimo di Carnevale al Circolo Apollonio

Martedì scorso sarà festeggiato al Circolo rionale fascista «Arrigo Apollonio» (ex Caffè Rossone) con un grande ballo che avrà inizio alle prime ore del mattino. Per l'occasione è stato ideato un originale e vario programma di sorpresa, cioè che concorrerà a dare un tono di vivace allegria alla tradizionale e familiare veglia d'addio al Carnevale, in barba a tutte le sanzioni ed agli arrabbiati ed impotenti sanzionisti.

L'interessante concerto di una pianista dilettante.

Il Circolo «Amici della Musica» ha creduto far cosa gradita ai propri soci e ai frequentatori in genere delle sue manifestazioni musicali, invitando per un concerto a Pola la piccola Maria Emma Paganini, pianista di raro talento, capace di interpretare egregiamente le più grandi musiche mozartiane in una tenera età.

Trattata di una bambina poco più che dodicenne: munita di una tecnica fortissima, eseguisce i pezzi più difficili sia per difficoltà meccaniche che per interpretazione. Un vero prodigio insomma, che se mantenuta fedele alle splendide promesse, raggiungerà le vette più eccelse dell'arte.

Dalla piccola pianista i giornali italiani si sono occupati largamente, scrivendo un mondo di bene: nei prossimi numeri riporteremo i giudizi più significativi. Oggi affermiamo che se il concerto di una dodicenne può destare interesse e curiosità, quello della Pasi offre soprattutto la possibilità di udire una magnifica esecuzione della fantasia e fuga in do minore di Bach-Duconi, della sonata op. 51 N. 3 di Beethoven dello studio da concerto in re bem. e della «Campanelle» di Liszt, nonché di sei studi di Chopin, che sono i brani costituenti l'affascinante programma.

Notiamo che la Pasi sta compiendo un giro di concerti: a Trieste eseguirà il 27, a Pola il 28 corrente.

Concorso a pubblici impieghi

E' stato aperto un concorso ad impiego nell'amministrazione civile dello Stato (n. 5 posti applicato ruot. d'ordine ragioneria centrali e n. 4 posti ufficiali di ragioneria nelle Intendenze di Finanza), posti che sono accessibili anche a sottufficiali della R. Marina in nota per l'impiego civile di Stato.

Il Podestà del Comune di Pola porta a conoscenza degli interessati che presso il Municipio, stanza N. 8 I P. trovarsi esposto a libera ispezione per la durata di giorni 15 consecutivi da oggi, il ruolo per la riscossione della quota integrativa dovuta dalle persone, ditte ed enti che hanno costituito il deposito cauzionale in titoli per l'esercizio del commercio, compilato dall'Unione Provinciale di Pola della Confederazione Fascista dei Commercialisti.

Circo Zavatta

Nel fondo di via Fiesola ha alzato le sue tende il polarissimo e famigliare Circo Zavatta, unito dall'infanzia e l'impetuosità nota anche agli adulti che assiduamente lo confortano del loro appoggio fin dall'antiquaria, quando il bonario estor Oreste, insieme al divertimento diffonde il soffio d'italianità e di patriottismo. Stasera alle ore 21 inaugurerà la serie degli spettacoli, offrendo un programma di grande interesse. Oltre ai «comunisti» «Tonis», ci sono Topolino ed il fenomeno Bagonghi, vera attrazione e capaci di far ridere il più accigliato immondo. Ci sono poi i quattro fratelli viennesi Gideon, equilibristi e ginnasti di fama mondiale, senza accennare agli altri numeri del vario programma. I prezzi sono popolarissimi: palcone e poltroncina lire 3; gradinata lire 2 e terzi posti, a sedere e in piedi, lire 1. C'è da prevedere quindi una serie di successi.

Elargizioni - La Direzione del Fascio G. Grion elargisce lire 50, al Gruppo rionale A. Apollonio per onorare la morte della signora Zucca Chiara, consorte del camerata Vittorio.

ITALIANI SOTTOSCRIVETE AL

Bolettino della stato civile del Comune di Pola

Settimana del 16 al 22 febbraio
PRIME: Volpi dottor Romeo nativo da Pola e Marcolina Giuseppina insegnante di pianoforte da Margherita di Savoia - Paloni Romano impiegato da Pola e Michela Elvira casalinga da Pola - Zampalato Mario bracciante da Camisza - Micheletti dott. Giuseppe medico da Trieste e Nardin Iolanda casalinga da Pola - Casali Attilio sottufficiale R. M. da Fiume e Maddaleni Giuseppina casalinga da Pola.

SECONDE: Fagnol Antonio sottufficiale R. M. da Vazzola e Riccio Anna casalinga da Pola - Demarin Lorenzo barbiero da Dignano e Milosa Erminia casalinga da Pola - Pasquotti Elio negoziante da Pola e Paganini Iolanda casalinga da Pola - Sambaglio Luigi sottufficiale R. M. da Tempio e Curto Luigia casalinga da Pola - Spozza Domenico meccanico da Rovigno e Kuharich Anna casalinga da Pola - Bergluta Giovanni meccanico da Pola e Velli Carolina casalinga da Monchecourt - Bianchi Giovanni pittore da Albano e Pasi Maria casalinga da Pola - Frassinotti Bernardo medico da Dignano e de Manzolini Lia civile da Parenza.

MATRIMONI: Lorenzin Matteo fabbro da Medolino e Lorenzin Maria da Medolino - Campofiorio Giovanni fuochista da Lavagna e Garlich Viola da Pola - Duretto Raimondo impiegato da Gaio e Piatto Antonio da Piarone.

MORTI: Mosca Eugenio bambino di mesi 6 da Pola - Vitassi Lucia scolaria di anni 6 da Esana - Ghertuz Luigi bambino di anni 2 da Pola - Veschion Gaspare scolaro di anni 11 da Orsera - Cerchi Ottorino allievo fuochista di anni 22 da Genova - Sibiri Nicolò impiegato di anni 69 da Rovigno - Lubiana Giovanni messo comunale di anni 61 da Vinadua - Zambon Lidia bambina di anni 4 da Clona - Dapri Giovanni fruttivendolo di anni 86 da Isola - Vodigiani Giovanni agricoltore di anni 51 da Parenzo - Graficchi Vittoria pensionata di anni 72 da Trieste - Babac Maria pensionata di anni 77 da Sissano - Cosarin Puccia casalinga di anni 28 da Dignano - Baiaci Domenica casalinga di anni 40 da Cherso - Ferrarini Natale insegnante di anni 28 da Pola - Vivanti Rosa casalinga di anni 47 da Trieste - Santolosa Antonio pensionato di anni 73 da Gallesano - Ivancich Giorgio agricoltore di anni 65 da Lanischie.

NATI: Maschi 6; femmine 6. Totale 12.

Concorso per 4200 specializzati d'aviazione

Come è noto il Ministero dell'Aeronautica ha bandito recentemente un concorso per 4200 specializzati nei reparti: Motoristi 600; Radiotelegrafisti 750; Radiotelegrafisti 500; Armieri-artificieri 1100; Elettroisti 800; Fotografi 200; Automobilisti 200; Aiutanti di stanza 30. Gli aspiranti riconosciuti ammissibili al concorso saranno chiamati a presentarsi ad un ente aeronautico vicino alla propria residenza per essere sottoposti a visita sanitaria, con una lettera del Ministero dell'Aeronautica alla quale sarà allegato lo scintogramma per il viaggio a tariffa militare.

Siccome si prevede, ritorna altro volte è avvenuto, una grande affluenza di domande, a parità di titoli sarà data la preferenza nell'ordine appreso indicato:

a) agli aspiranti che abbiano frequentato con successo un corso di specializzazione aeronautica (già corso pre-militare per specializzati di aviazione) o abbiano conseguito, ed aspiranti alle categorie radiotelegrafisti o radiotelegrafisti, il diploma di soprano qualificato radiotelegrafista presso le RR Scuole industriali;

b) ai militari trattati in servizio con vincolo trimestrale rinvio stabile; agli orfani di guerra, agli orfani dei caduti per la Causa fascista, ai figli dei militari o dei funzionari civili di ruolo della R. Aeronautica, ai figli dei militari del R. Esercito, della R. Marina, della R. Guardia di Finanza, della M. V. S. N. o degli impiegati di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato.

I vincitori del concorso saranno quindi arruolati nella R. Aeronautica in qualità di avieri alleati specializzati con ferma di 30 mesi computabili dal giorno dell'avvenuta ammissione al corso.

I prezzi massimi delle frutta e verdura

I prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo dal 17 al 23 febbraio 1934 sono i seguenti:

VERDURA: Bietole in foglia al kg. Lire 1.-; Cicoria al kg. 1.10; Cipolla al kg. Lire 1.30; Lattuga al kg. Lire 1.40; Radicchio in gambo al kg. Lire 1.80; Uova fresche al pezzo L. 0.35; Patate Ferraresi a lire 0.70; Patate ungheresi a lire 0.70; Patate del Corso (Marcella e Idach) al chilogrammo Lire 0.80; Patate bisottili al kg. Lire 1.60; Aglio secco al chilogrammo Lire 2.80; Indivia bianca al kg. Lire 1.50; Indivia al kg. Lire 1.-; Spinaci al kg. Lire 1.50; Cime di rape al kg. Lire 1.90; Verza a lire 0.40 al kg.; Verze prima scelta a L. 0.80; Sedano rupa al kg. Lire 1.20; Finocchio al kg. Lire 1.10; Rape al kg. Lire 0.60; Ravani neri al kg. Lire 0.60; Cavoli fiori al kg. Lire 1.-; Cime di broccoli neri al kg. Lire 1.10.

FRUTTA: Limoni al pezzo lire 0.65, 0.10, 0.15; Mele comuni al kg. Lire 1.20; Mele La qualità al kg. Lire 1.60; Mele Alto Adige lire 2.- al kg.; Noci comuni al kg. Lire 2.40; Noci Sorrento a Lire 3.60 al chilogrammo; Arancini al kg. Lire 3.80; Fichi in cestini al kg. Lire 2.40; Fichi seconda al kg. Lire 2.-; Fichi terza al kg. Lire 1.60; Datteri pressati al kg. Lire 3.40; Datteri seconda al kg. Lire 3.-; Mandarini extra al kg. Lire 2.-; Mandarini la qualità al kg. Lire 1.60; Mandarini IIa qualità al kg. Lire 1.20; Aranci al kg. Lire 1.40; Aranci sanguigni al kg. Lire 1.80. Aranci seconda al kg. Lire 1.50.

Questa sera, nella sala del Dolavoro Provinciale (g.c.), dalle 21 alle prime ore del mattino, si svolgerà la grande Veglia Cremisi organizzata dalla locale Associazione Borasgieri.

Co-vegni e trattenimenti

Fascio Grion - Oggi alle ore 14.30 allenamento della I. e II. squadra.

Gli inglesi visti dagli inglesi

Parla l'inglese Carlyle: «Io vi dico fermamente e apertamente che noi inglesi in quest'ultimo decennio abbiamo perduto gli speroni di Nazione cavalleresca; quando non avremmo dovuto ingerirci a comba te, abbiamo combattuto e per lacerarci sopra; quando avremmo dovuto intervenire, siamo rimasti immobili per paura. Al fondo della politica del non intervento che oggi si predica da noi c'è tanto egoismo e tanta crudeltà quanto nel più violento piano di conquista con la sola differenza che oltre ad essere nazione magna è anche vile».

L'immortale Dickens è ancor oggi il più spiritoso conoscitore del suo paese.

Infatti, una folla così fitta di camogie insigni per ipocrisia, per doppiezza, per mancanza di cuore, per avidità di guadagno, testardaggine, incomprendenza degli altri bisogni, indifferenza per le altrui pene, voi non la trovate che nei personaggi inglesi dei romanzi inglesi. A citare Dickens non basterebbe una serie di articoli. Le assurde contraddizioni delle leggi inglesi, l'umanità del sistema carcerario, i ricatti sulle promesse di matrimonio, la corruzione elettorale, la brutalità dei sistemi scolastici: e in un tal mondo una folla di uomini bruti, alteri, ignoranti, sporcisti, avidi di denaro, ubriacconi, violenti, spietati, egoisti - inglesi al cento per cento, cioè, presi dal vero, da un romanziere il cui amore per la sua patria e per la sua Londra era universalmente riconosciuto.

LO SPORT

Il Bologna si libera dalla Juventus e passa in testa

I risultati NAZIONALE A

Alessandria-Triestina 0-0
Ambrosiana-Roma 6-1
Torino-Milan 2-1
Bologna-Juventus 2-1
Lazio-Palermo 3-0
Bari-Sampierdarena 1-1
Genova-Brescia 2-0
Fiorentina-Napoli 2-0

NAZIONALE B

Lucchese-Catania 3-0
Messina-Livorno 5-2
Spal-Foggia 3-1
Modena-Taranto 1-0
Verona-Pisa 2-1
Novara-Atalanta 2-1 (sempio)
Siena-Vareggio 0-0
Vercelli-Aquila 2-0
Vigevano-Pistoiese 4-2

NAZIONALE C

Vicenza-Torlimpopoli 4-1
Venezia-Treviso 3-2
Fiumana-Anconitana 2-1
Udinese-Pro Gorizia 2-2
Padova-Rimini 3-1
Fano-Grion 2-0
Jesina-Trento 3-1
Rovigo-Mantova 3-0

PRIMA DIVISIONE

Ponzianna-Grion B 2-1
Triestina B-Fortitudo 0-0
Monteleone-Udinese B 3-1
Pieris-Pro Gorizia B 4-0

La classifica NAZIONALE A

	G	V	N	P	P	S	P
Bologna	20	11	6	3	26	15	28
Torino	20	11	4	5	37	20	20
Juventus	20	10	6	4	49	19	20
Ambrosiana	20	8	7	5	42	23	23
Lazio	20	8	5	7	35	24	21
Triestina	20	8	5	7	35	31	21
Fiorentina	20	9	3	8	25	29	21
Roma	20	8	5	7	13	15	21
Bari	20	7	6	7	24	25	20
Genova	20	5	9	6	24	30	19
Alessandria	20	5	7	8	23	27	18
Napoli	20	5	7	8	23	31	17
Milan	20	7	3	10	27	31	17
Palermo	20	8	1	11	18	37	17
Sampierdarena	20	4	7	9	18	35	15
Brescia	20	3	4	13	13	25	10

NAZIONALE B

	G	V	N	P	P	S	P
Livorno	22	14	4	4	40	22	32
Novara	21	13	5	3	39	17	31
Messina	22	13	5	4	45	24	31
Lucchese	22	13	4	5	46	20	30
Pro Vercelli	22	12	3	7	33	25	27
Verona	22	9	7	6	33	30	25
Pisa	22	10	4	8	35	30	24
Vigevano	22	9	3	10	25	31	21
Spal	22	8	4	10	32	37	20
Atalanta	21	7	5	9	16	24	19
Catania	22	9	1	12	23	33	19
Aquila	22	7	4	11	24	30	18
Pi Lese	22	8	2	12	21	30	18
Modena	22	7	3	12	28	37	17
Vareggio	22	5	7	10	28	37	17
Reggina	22	7	3	12	24	35	17
Taranto	22	4	6	12	15	26	14
Siena	22	3	8	11	14	33	14

NAZIONALE C

	G	V	N	P	P	S	P
Venezia	20	13	3	4	44	18	29
Vienna	20	12	3	5	59	34	27
Pavia	20	11	4	5	40	38	26
Udinese	20	9	7	4	40	25	25
Treviso	20	10	4	6	30	23	24
Fiumana	20	10	3	7	45	27	23
Mantova	20	8	6	6	33	28	22
Anconitana	20	9	3	8	37	26	21
Fano	20	9	2	9	46	12	20
Foggia	20	7	5	8	24	23	19
Leona	20	7	5	8	21	19	19
Pro Gorizia	20	7	5	8	33	40	19
Rimini	20	6	3	11	23	40	15
Grion	20	5	3	12	14	44	13
Portofranco	20	3	4	13	26	44	10
Trento	20	3	2	15	19	60	8

Fano-Grion 2-0

Il terreno viscido e pesante non ha permesso uno svolgimento piacevole alla partita vinta oggi dai rossini locali contro i neri istriani. L'Alma Juventus ha imposto il suo gioco nel primo tempo, in cui ha segnato le due porte. Il Grion non ha fatto che difendersi strenuamente in questo periodo e si deve al grande valore ed anche ad un po' di fortuna dell'ottimo portiere Dapretto se il numero dei punti incassato è stato limitato. Il secondo tempo ha visto invece l'Alma Juventus giocare senza voglia, mentre il Grion, in nota ripresa, metteva più volte in serio pericolo la rete bene difesa da Mei. Il primo punto è stato segnato al 19. da Belotti; il centro avanti fancea, avuta la palla da Fabbri, la spedisce seccamente in porta. Il portiere para oltre la linea fatale e l'arbitro concede il punto. Al 35. Mancini raccoglie di testa un tiro d'angolo di Colcini ed invia in rete, per quanto Dapretto con un coraggioso tuffo abbia tentato la parata.

CAMPIONATO II. CAT.

Siena-Gul 3-0
Esperia-Fascio Giovanile Pola 4-1.

Ponzianna-Grion 2-1 (2-0)

TRIESTE, 23. Il Ponzianna partito di scatto, e portatosi in vantaggio già al quarto minuto con un forte tiro di Piazza, che il portiere polese si lasciava sfuggire, aumentava sei minuti dopo questo vantaggio con un punto fortunatamente ottenuto da Mamolli, nel quale il pallone era rimbalzato dopo un rimando del terzino destro polese, schizzando in porta. Sembrava che il Ponzianna avrebbe fatto un solo beccone dell'avversario, ma invece, pare in vantaggio per numero di attacchi portati in area di rigore, chiudeva il primo tempo sul risultato conseguito nei primi dieci minuti di gioco. Nella ripresa, poi, i polese reagivano e, pur dimostrandosi indecisi nell'azione conclusiva, motteggiavano parecchie volte in pericolo la rete triestina. La leggera supremazia degli ospiti durava quasi

lutta la ripresa e si concretava al 41 con il meritato punto dell'oro, ottenuto dal mezzo sinistro Perri, sul cui tiro Scarpa si gettava in tutto troppo in ritardo. Il Ponzianna ha preso l'incontro troppo alla leggera e sicuro della vittoria, non ha giocato con il solito brio e la solita forza di penetrazione. Buona la difesa, buona la mediana, discreto l'attacco, dove ha emerso il gioco di Moro, il migliore in campo.

Il Grion B va lodato in blocco per la sua combattività e per il suo spirito battagliero e, sebbene tecnicamente inferiore all'avversario non è stato mai alla mercé di questo. Sono emersi fra i giocatori in maglia nero-stellata il terzino destro Bino e le due al Scampelle e Giambastiani.

Ha diretto ottimamente l'arbitro Pionetto di Montefalco. Le due squadre hanno assunto il seguente schieramento: Ponzianna: Scarpa; Colombani o Cudicini, Corrado, Vecchiet, Belle; Moro, Vaso, Piazza, Dobrilla e Mamolli. Grion B: Percovich, Bino, Fabbro, Ghisai, DeFranco, Vecovici, Scampelle, Zanati, Milli, Perri e Giambastiani.

La motoscuola dei FF. GG.

La motoscuola dei FF. GG. è stata dai dirigenti dell'A.M.I. Teri seri i dirigenti dell'Associazione Motoristica hanno fatto visita alla motoscuola dei FF. GG. di Combattimento, istituita presso la sede del R.A.C.I., durante una lezione della serie dei corsi teorici che si svolgono settimanalmente. I dirigenti della A.M.I. accolti dall'istruttore del motore, hanno assistito alle lezioni della lezione interessando vivamente alla medesima. La scuola che è diretta dal Comandante Federale dei FF. GG. di Combattimento, è frequentata da numerosi giovani fascisti che in breve intraprenderanno le lezioni pratiche su motocicletta.

Pubblizzazioni

«Mamma»

La bella rivista «Mamma» nella sua interessante edizione di febbraio, reca il seguente sommario: Copertina: Fenecchia italiana; Capolinea di mamma per il decennale dell'Opera Maternità e Infanzia S.E. De Vecchi di Val Cavour; Madre; Lucilla Antonelli; Le Gemelle, novella, con illustrazioni di G. Ballo. Per le mamme di neonati e bambini sino a 5 anni - «C'era una volta...» fiabe che la mamma reciterà al suo bambino (Maria Tibaldi Chiesa); Il bambino linfatico (Prof. Piero Parara); Il lavoro di un medico del latte (Dott. Aldo Spalloni); I lavori della mamma (Dina Panetti).

Il Colosso

Per le mamme di bambini dai 6 ai 10 anni: L'olcezza dei piccoli (Missa); La ginnastica dei bambini (Luciano Bonchi); Il teatrino del maschio (con un modello in carta); Il lavoro delle bimbe (Dina Panetti). Per tutte le mamme: La foto della mamma (Maria Sibio); Tutti in famiglia (Giuseppina Ferioli); Carnevale 1934-1935; Novelle (Mandrill); Bimbe e mammine d'Italia (Fede); Nella terra di (Missa); Madre eroica; Nella terra di (Francesco Perri); Al cinema coi vostri ragazzi (il regista); La Mamma e il suo economia (Ada Salvatore); La stanza dei bambini (L. Statkaja); I lavori della mamma (Dina Panetti); Sport invernali (Dina Panetti); Vascioli e Fanciulli di condotta irregolare (Raimondo Collino Panza); Le vincitrici del nostro Concorso per una novella (Piccola posta); Libri nuovi per i vostri ragazzi; Libri nuovi per la signora; In cucina: Le frittelle di carnevale (Ada Boni); Giochi a premio: Passatempo; Grafologia.

Il numero contiene un Modulo in carta per costruire il Teatrino delle Maschere o 8 barattini, e il modello per fabbricare le scarpette in fastagno.

CALENDARIO

1936 - A. XIV	Febbraio	25	Martedì	S. Felice
---------------	----------	----	---------	-----------

CINEMA IDEAL

OGGI

Guerra di Valtzer

commedia musicale del primo ottocento - Una guerra impegnata per il trionfo di un valzer. Cuore - musica - allegria. Benoz Müller Willy Fritsch IMMINENTE la prima visione per Pola. E' l'amore che mi chiama MAGDA SCHNEIDER PAUL KEMP

Sala Umberto
Aria di Paese
con MACARIO Laura Adani Evangelina Vitaliani
IN PREPARAZIONE il più trionfale successo alla Biennale di Venezia.
Episodio
Vienna galante e scapigliata Giovinuzza in lotta e palpiti d'amore
con Paula Wessely

CINE GARIBOLDI
La «Paramount» presenta OGGI in «prima» visione il capolavoro musicale:
Una notte al Castello
interpretato dal nostro Tullio Carminati e Ida Lupino
PRINCIPIA alle ore 2
PROSSIMAMENTE: Il Colosso

DALLA PROVINCIA | AVVISI ECONOMICI

Da Rovigno
Per la vita del Circolo
Canottieri Arupium
ROVIGNO, 21
L'attività che il Circolo Canottieri «Arupium» svolge per l'educazione marinara della gioventù sfugge a molti. Ogni anno l'Arupium allena per il Fascio Giovanile il Combattimento per l'Opera Balilla, degli armi forti senza contare le regate alle quali prende parte. Lo scorso anno partecipò alla gara di Salò del 30 maggio, a Trieste il 19 giugno, ad Abbazia il 25 agosto, a Trieste l'8 settembre, piazzandosi sempre al posto d'onore e tenendo alto il nome della nostra città, tanto da classificarsi al 45.º posto con punti 39, senza parità tra le centinaia di società di canottieri di tutta l'Italia, come risulta dalla classifica generale della reale federazione di canottaggio Roma. Ora questa attività che si svolge con grande sacrificio e con puro spirito d'abnegazione distinguendo così i giovani dall'ozio ed avviandoli alla sana passione del nostro mare, non si deve abbandonare in una città marinara come la nostra.

L'appoggio continuo offerto dalla reale federazione italiana di canottaggio e dalle autorità politiche locali non è sufficiente per far fronte a tutte le esigenze e a tutti i bisogni della nostra canottiera, quantunque ridotti all'indispensabile. È necessario che i cittadini e i soci non abbandonino il vecchio circolo. Sarebbe una vera pena per la città e perché ogni piccolo aiuto, ogni modestissimo contributo saranno sufficienti per dar nuova vita a nuovo impulso ad una delle più vecchie canottiere d'Italia, non vi sarà cittadino che non vorrà dare il suo sia pur modesto contributo.

Naminga - È stata appresa con vivissimo compiacimento da tutti i fascisti la nomina del camerata Arridirona a capocorsa. Al camerata che da alcuni anni dedica la sua appassionata attività al nostro Paese e alla nostra città, l'alala augurale.

Nelle organizzazioni giovanili - An occasione della sua visita, il Segretario Federale console Bellini passò ieri in rivista la centurie dell'O.B., quelle dei Giovani fascisti compiacendosi con i dirigenti e comandanti.

Nell'O.B. - Nomina - Il Comando generale della Milizia con foglio N. 15317 del 4 febbraio XIV ha nominato C.M. nel ruolo O.B. il camerata dott. Gregorio Longo destinandolo all'inquadramento della 1323.ª Legione Balilla. Al camerata l'alala augurale.

Apertura dell'Asilo O.B. - Ad iniziativa del Comitato O.B., gestito a diritto dallo stesso, si aprirà il prossimo 1.º marzo un nuovo asilo. I genitori interessati per l'iscrizione dei figli o per informazioni devono rivolgersi ogni giorno dalle 18 alle 19 al Comitato dell'O.B. fino a tutto il 29 corrente.

Edito e stampato nella UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggero Pascucci

Offerte
Cassero mobiliata - Penoberti private Cent. 20 la parola - Min. L. 8 G
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via 28 Ottobre N. 20, I p. 2180G
BELLA stanza ammobiliata affittarsi eventualmente due letti. Largo Oberdan N. 18, I p. 2183G
BELLISSIMA stanza collegiata centro affittarsi prontamente. Barbacani 5, II sinistra. 2187G

AFFITTANSI camera e cucina ammobiliata. Via Dante 45. 2185G
AFFITTANSI bellissimo camera cucina ammobiliata indipendente. Barbacani 5, II sinistra. 2186G

Offerte di botteghe - Apparecchiamenti - Magazzini
Cent. 80 la parola - Min. L. 3 L
AFFITTASI 1 marzo quadrifoglio moderno 3 stanze, cucina, veranda. Via Cesare Battisti 19. Rivolgarsi portinaia. 2150L

D'AFFITTARE camera e cucina con accessori. Rivolgarsi Via XX Settembre 3, I p. 2182L

Vendite d'occasione
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 N
VENDO bicicletta seminuova. Via Kandler Trattoria Marsala. 2181N

VENDESI (colocato a gas (sparher) seminuova. Via Flavia N. 1, II p. 2188N

„Politeama Ciscutti“

Volete fare una bella e magnifica passeggiata attraverso l'Ungheria fiorita?...
A Vienna gaia e luminosa?...
Volete sentire le più belle musiche di Stolz?...
Il tutto è racchiuso in

Parata di Primavera

con **Franziska Gaal e Paul Horbiger**
Savva vicenda animata dalla giocosa fragilità della musica e dal sorriso del più leggiadro idillio.

SULLA SCENA
l'applaudita Compagnia
„SAVOIA R. C. 1936“
in nuovi numeri.

OGGI dalle ore 15

In preparazione
un grandioso colosso M. G. M.
Tentazione bionda

la più recente interpretazione di **Jean Harlow** in unione a **William Powell e Franchot Tone**

Stato Civile di Pola
24 febbraio 1936-XIV
Nati 2
maschi 0; femmine 2
Morti 5
maschi 3; femmine 2
Matrimoni 1

Acquisti d'occasione
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 O

ACQUISTANSI 2 cavalli da tiro possibilmente finimenti e 2 carretti istatane. Offerto Caserma R. Marina Principe di Piemonte. 2168O

Commercio e industria
Cent. 40 la parola - Min. L. 4 B

CUCINE economiche (sparher) porcellanate «Aequator»: consumo minimo, prezzi convenientissimi. F. I. A. S. Cesia 20. 2136P

PRIMO noleggio costumi dominio 5 lire in poi. Nascinguerra 3. 2184P

VENDONSI: caso reddifizio - villo - Massima serietà. Agenzia autorizzata Corriere Costa, Oberdan 5, tel. 291. 2169P

Si spazze scaramento, munita dei conforti religiosi alle ore 16 del 21 corr. la nostra indimenticabile
Zucca Rinci
lasciando nel dolore, il marito **Vittorio** con la **Erminia Nerina**, la madre **Francessca Smoquina**, il fratello **Adino**, le sorelle **Carmela Demarechi**, **Betti Fremow** col marito **Nino**, il cognato **Luigi** con la moglie **Teresina** nonché i parenti tutti.
Se ne da partecipazione a tamulazione avvocata.
Si ringrazia tutte quelle persone che in vari modi hanno partecipato al nostro dolore.
POLA, 24 febbraio 1936-XIV.

A tamulazione avvocata partecipano il decesso del loro caro
Enrico Fragiaco
d'anni 59
l'addolorata moglie **Stella**, i figli **Rita**, **Viola** la **Comufo**, **Guido**, **Ferruccio** o **Miranda**, il fratello **Adriano** (assente) o parenti tutti.
In pari tempo esprimono ringraziamenti infiniti al medico curante **Dott. Parentis** ed al Reverendo **Don Delton** che si prodigarono per la salute fisica e spirituale del loro caro **Enrico**
POLA, 24 febbraio 1936-XIV.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
MILANO
Fondata nel 1894
Capitale 700 Milioni interamente versato
180 Filiali in Italia - 4 Filiali o 20 Banche affiliate all'Estero
corrispondenti in tutto il mondo
Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni
Gratuitamente, a richiesta, il vade mecum del risparmiatore aggiornato o interessante periodico quindicinale

Leggete il **„Corriere Istriano“**

Volete un rimedio di altissimo valore purgativo con la proprietà d'essere gradevole al palato più esigente? Acquistate il cioccolato
«ARRIBA»
ARRIBA purgativo per gli adulti.
ARRIBA vermifugo per i bambini.
Trovasi in tutte le farmacie
Aut. Prof. Trieste N.º 3317-29783 dd. 14-12-1935.

FERROVIE DELLO STATO
PER GLI SPORTS INVERNALI
BIGLIETTI FESTIVI
PER
QUALSIASI PERCORSO FINO A 250 Km.
CON LA RIDUZIONE DEL:
70% per comitive composte di almeno cinque persone
50% individuale
PARTENZA: dalle ore zero del giorno che precede il festivo alle ore 24 del giorno festivo
RITORNO: dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno che segue il festivo

Numeroso e distinto pubblico accorse ieri alla premiere del commovente film sociale

AMAI UNA DONNA
KAY FRANCIS e EDWAR G. ROBINSON
AMAI UNA DONNA
due attori magnifici riuniti in una vicenda dell'inquieta vita moderna
E' un'esistenza prodigiosa vissuta in un turbine di avvenimenti. **EDWAR G. ROBINSON** l'uomo della volontà inflessibile travolto dall'amore di una bellissima donna **KAY FRANCIS**.

AMAI UNA DONNA
E' il romanzo d'amore d'una perfida che aspetta di vendicarsi d'improvviso dell'uomo felice che nei suoi riguardi ha peccato

OGGI come ieri seguiranno le trionfali repliche dalle ore 13 in poi
al **CINEMA ARENA**
Il pubblico è pregato di preferire le prime rappresentazioni onde evitare nelle susseguenti affollamenti.

In allestimento un capolavoro di **MARTHA EGGERTH**. La bella e ormai tanto popolarissima attrice in
ZAREVITCH Musica di **FRANZ LEHAR**